



ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
S. Marco, 2945 - 30124 Venezia
Tel. +39 041 24.07.711 - Fax +39 041 52.10.598
ivsla@istitutoveneto.it - www.istitutoveneto.it

Marcello Cresti, nato a Grosseto il 26 aprile 1928, completò i suoi studi all'Università di Pisa dove, allievo della Scuola Normale Superiore, si laureò in Fisica nel dicembre del 1950. Dopo la laurea accettò l'invito di trasferirsi a Padova, dove Antonio Rostagni, direttore dell'allora Istituto di Fisica, stava reclutando giovani brillanti per far rinascere le attività di ricerca dopo la crisi della guerra.

A Padova iniziò con entusiasmo e passione la sua intensa attività di ricerca nel settore delle alte energie e delle nuove particelle elementari, utilizzando inizialmente per la loro produzione i raggi cosmici ad alte quote e in seguito gli acceleratori di protoni che si stavano realizzando. Il primo in funzione nel 1954 fu il "betatrone" del "Radiation Laboratory" a Berkeley, California, dove egli trascorse il biennio 1956-57, periodo di grande importanza non solo per la sua carriera, ma anche perché fu allora che incontrò la compagna della sua vita. Rientrato a Padova nel 1958 con un ricco bagaglio di conoscenze, creò un gruppo di validi ricercatori e tecnici con cui poté realizzare importanti esperimenti al CERN di Ginevra, entrando a far parte di collaborazioni internazionali. Studiò le proprietà delle nuove particelle, e si dedicò alla costruzione di nuovi dispositivi per la loro rilevazione e misurazione semiautomatica. Tra i principali risultati vanno ricordati in particolare lo studio delle proprietà dei mesoni K e dei processi di annichilazione di antiprotoni. Di grande rilevanza fu la scoperta che la violazione della parità non è collegata alla presenza del neutrino, ma è una proprietà generale della forza nucleare debole.

Il suo itinerario scientifico è ricco di realizzazioni che hanno avuto un notevole influsso sulla ricerca sia a livello nazionale che internazionale.

Fu promotore della creazione di un centro di calcolo che portò alla fondazione nel 1962 di un Consorzio Interuniversitario per il calcolo automatico, il CINECA di Casalecchio.

Ebbe una brillante carriera accademica: nel 1965 vinse una cattedra di Fisica sperimentale all'Università di Padova, fu Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dal 1981 al 1984 e nel triennio successivo divenne Rettore dell'Università di Padova, cariche che svolse con grande impegno, intelligenza e generosità. Fu socio effettivo della Accademia Galileiana di Scienze, Lettere e Arti in Padova. Nel 1985 gli fu conferita l'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Ritornò quindi alla ricerca attiva partecipando al progetto di installazione di dieci telescopi a Las Palmas, nelle Canarie, per la rilevazione di raggi cosmici di energia estremamente elevata.

Durante il suo lungo periodo di insegnamento seguì numerosi laureandi e dottorandi a cui seppe trasmettere entusiasmo per la ricerca e avviò a carriere di successo molti dei suoi allievi. Si spense a Padova il 2 gennaio 2020.

Socio corrispondente residente dal 1990, socio effettivo dal 2008.

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti,
in apertura dell'adunanza accademica che si terrà

sabato 24 aprile 2021,

ricorderà il socio effettivo

Marcello Cresti

Professore emerito di Fisica generale
dell'Università di Padova
deceduto il 2 gennaio 2020.

Il discorso commemorativo sarà tenuto
dal socio effettivo

Giovanni Costa

Professore emerito di Fisica teorica
dell'Università di Padova.

Sarà possibile seguire la commemorazione solo da remoto